

ATTO DI INDIRIZZO

ad uso delle Pubbliche Amministrazioni e dei soggetti privati delle province di Prato e Pistoia

IN MATERIA DI TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO NEGLI APPALTI

VISTO il Protocollo d'intesa sottoscritto il 10 ottobre 2007 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che, tra l'altro, ha istituito l'Osservatorio permanente sul lavoro nelle Cooperative in ambito provinciale;

CONSIDERATO che l'aumento continuo dei processi di esternalizzazione nell'erogazione di beni e servizi ha visto la costante crescita di affidamenti di attività, sia nel settore privato che nella pubblica amministrazione, ad imprese cooperative siano queste sociali o di produzione e lavoro;

CONSIDERATO che il lavoro in appalto costituisce oggi una modalità che interessa molti settori economici e molte realtà, siano queste afferenti alla P.A. o private, dove, causa la scarsità di risorse a disposizione degli enti pubblici committenti o la rispondenza a strategie aziendali di mera politica di abbattimento di costi, i tanti comportamenti virtuosi sia dei soggetti pubblici che privati sono costantemente in tensione competitiva nei confronti di coloro che offrono attività e servizi a discapito della qualità, della tutela dei trattamenti normativi, retributivi e previdenziali dei lavoratori;

CONSIDERATO che rivestono una assoluta e notevole importanza la garanzia del pieno rispetto della disciplina legislativa in materia di lavoro, di regolarità contributiva ed assicurativa, nonché il miglioramento delle condizioni di sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro, anche al fine di contrastare il lavoro sommerso, in particolare nell'ambito del sistema cooperativo;

CONSIDERATA l'esigenza di proseguire e contrastare in modo più efficace e capillare l'azione di contrasto al fenomeno delle cosiddette "cooperative spurie" e/o che adottano comportamenti illegali, le quali nella scelta dei rapporti di lavoro spesso disattendono i fondamentali principi di tutela giuridica, economica e di sicurezza sul lavoro, omettendo altresì di assicurare il trattamento economico complessivo del contratto collettivo di lavoro sottoscritto dalle associazioni del movimento cooperativo e dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale nel settore di riferimento;

RITENUTO di fondamentale importanza sensibilizzare le Pubbliche Amministrazioni e le stazioni appaltanti pubbliche e private al fine di promuovere una specifica e diffusa attività di verifica e di controllo sulla corretta applicazione della normativa e della contrattazione collettiva nazionale di lavoro;

CONSIDERATO che con il presente Atto di Indirizzo i soggetti sottoscrittori intendono promuovere la cultura della legalità e la diffusione di buone pratiche nella stipulazione ed esecuzione dei contratti di appalto di lavori e servizi da parte di soggetti pubblici e privati;

RITENUTO di rendere più efficace l'azione di controllo indirizzandola verso appalti che manifestano difformità da quanto individuato nel presente protocollo come indice di legalità e correttezza e buone prassi;

VISTE le note del Ministero del Lavoro con le quali sono state dettate istruzioni operative per il corretto svolgimento delle funzioni affidate all'Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione;

VISTE le circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali aventi per oggetto i criteri di individuazione dei CCNL comparativamente più rappresentativi nella categoria, in cui si precisa che l'unico contratto da prendere come riferimento ai fini della individuazione della base imponibile contributiva ai sensi delle vigenti disposizioni legislative è il contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto da CGIL, CISL, UIL, AGCI, CONFCOOPERATIVE e LEGACOOP;

CONSIDERATO che fra le attività di questo Osservatorio rientrano: l'esame dei regolamenti delle società cooperative approvati e depositati; la disamina delle tipologie di lavoro adottate nei regolamenti e praticate nelle realtà con riferimento alla effettiva rispondenza con il lavoro della cooperativa; l'analisi dei contratti collettivi applicati; l'esame delle relazioni sindacali praticate sul territorio nel sistema cooperativo, lo studio e l'analisi dei fattori di rischio per l'individuazione dei settori da privilegiare nella programmazione dell'attività ispettiva in materia di cooperazione; la verifica della regolare applicazione dei corretti profili normativi e contrattuali, retributivi, contributivi e assicurativi nei confronti dei lavoratori e dei soci delle cooperative;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

ADOTTA I SEGUENTI

PRINCIPI E CRITERI DI AZIONE

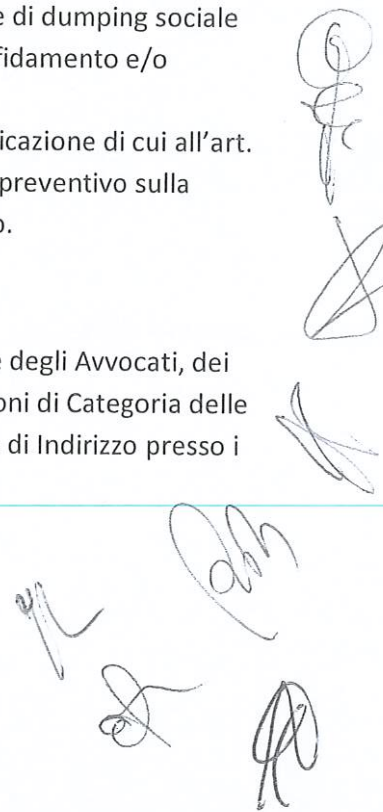
1.1 Finalità

- a) Promuovere la cultura della legalità, della sicurezza sui luoghi di lavoro, della responsabilità e della funzione sociale dell'impresa coinvolgendo ogni soggetto interessato;
- b) Favorire la predisposizione e diffusione di schemi di capitolato tesi a valorizzare criteri di selezione degli appaltatori in relazione alla qualità dell'opera, o servizio, ed al rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e delle disposizioni della contrattazione collettiva;
- c) Promuovere l'inserimento nei capitolati di appalto, o di affidamento o di fornitura di servizi, di una serie di misure sul rispetto delle condizioni di lavoro contrattuali, delle clausole sociali e della sicurezza nei luoghi di lavoro lungo tutta la filiera anche nella forma del subappalto;
- d) L'attuazione di politiche attive di contrasto delle pratiche di concorrenza sleale, di elusione della legalità, di logiche di affidamento legate esclusivamente al "massimo ribasso" e di dumping sociale nonché alla tutela dell'occupazione e dei lavoratori nei cambi di appalto e/o affidamento e/o fornitura di servizi.
- e) Favorire la certificazione dei contratti di appalto presso le commissioni di certificazione di cui all'art. 76 D.Lgs. n. 276/03, in quanto la certificazione può rappresentare un controllo preventivo sulla genuinità dell'appalto ed una buona pratica nella stipula e gestione dello stesso.

1.2 Diffusione del presente Atto di Indirizzo

Le parti, in relazione alle finalità del presente Protocollo, si attiveranno presso l'Ordine degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dei Consulenti del Lavoro, le Associazioni di Categoria delle provincie di Prato e Pistoia per favorire la diffusione e l'applicazione del presente Atto di Indirizzo presso i loro associati e gli operatori del settore.

1.3. Orientamento attività ispettiva



Fermo restando le inderogabili esigenze ispettive definite dall'INL a livello centrale o conseguenti a competenze istituzionali dell'Ispettorato:

L'ITL Prato - Pistoia valuterà positivamente un comportamento delle parti conforme al presente Atto di Indirizzo orientando la programmazione ispettiva di propria iniziativa alla verifica di appalti che presentano elementi di difformità rispetto alle indicazioni contenute nel presente documento.

Gli organi ispettivi terranno in considerazione nella programmazione dei controlli la mancata trasmissione delle informazioni di cui ai punti 2.1 - 2.6 - 2.8 - 2.9 del presente documento da parte delle cooperative il cui regolamento risulta depositato.

Nei casi di rinnovo o nuovo affidamento di servizi/lavori in appalto sarà valutato dagli organi di vigilanza come comportamento positivo il riconoscimento delle condizioni giuridiche e retributive già maturate dallo stesso personale.

L'attività di vigilanza di iniziativa verrà orientata anche tenuto conto del rilascio della certificazione dei contratti di appalto.

2. Previsioni comuni ad appalti pubblici e privati

2.1 Al fine della partecipazione attiva alle finalità del presente Protocollo, le Imprese associate alle Associazioni di Categoria degli appaltatori e degli appaltanti comunicheranno alla ITL Prato - Pistoia gli elementi del contratto di appalto stipulato, o da stipulare o oggetto di cambio di appalto, unitamente al CCNL applicato ai dipendenti addetti a tale appalto.




2.2 Il committente si obbliga nella procedura di affidamento a verificare la congruità della forza lavoro impiegata - giornate di lavoro / soggetti - in rapporto all'oggetto dell'appalto nonché la congruità e l'idoneità dell'organizzazione dell'appaltatore con l'oggetto dell'appalto stesso

2.3 In occasione di rinnovo di appalto (con stesso oggetto del contratto ed utilizzo della stessa manodopera) il committente si obbliga a tener conto dell'incremento dei costi derivanti dal riconoscimento al personale dei diritti da questi maturati nella determinazione della base economica dell'appalto. L'appaltatore in caso di rinnovo o nuovo affidamento si obbliga, ugualmente al committente, al riconoscimento dei diritti maturati dal personale nella attività oggetto dell'appalto con particolare riferimento all'inquadramento e all'anzianità di servizio maturata precedentemente nella stessa attività.

2.4 Il Committente si impegna a chiedere, in fase di contrattazione e successivamente alla stipula del contratto di appalto, periodicamente ed almeno semestralmente, il DURC e le quietanze dei versamenti contributivi (F24) all'appaltatore, l'elenco dei lavoratori impiegati nell'appalto ed i suoi aggiornamenti (con la stessa cadenza temporale con cui viene comunicato il DURC) indicando la qualifica professionale ed il livello contrattuale di inquadramento del personale.

2.5 Il Committente verifica in sede di esecuzione di appalto il regolare e tempestivo pagamento delle retribuzioni del personale da parte dell'appaltatore sulla base delle buste paga emesse.

2.6 Il Committente comunica a ITL Prato - Pistoia eventuali irregolarità, inadempimenti nella corresponsione delle retribuzioni da parte dell'appaltatore.



- 2.7 E' auspicabile che nel contratto di appalto venga inserita una clausola che preveda l'intervento sostitutivo del committente per tutelare i lavoratori in caso di gravi irregolarità dal punto di vista retributivo, contributivo ed assicurativo.
- 2.8 Il committente s'impegna a segnalare tempestivamente agli organi competenti ogni anomalia si dovesse verificare nei comportamenti delle imprese appaltatrici durante la gestione dell'appalto od a seguito di nuovo appalto, per quanto riguarda i trattamenti contributivi, la retribuzione ed l'inquadramento contrattuale.
- 2.9 Il Committente chiede preventivamente alla stipulazione del contratto di appalto, ed in fase di esecuzione qualora intervenga successivamente, copia dell'eventuale delibera assembleare dello "stato di crisi" della Cooperativa e ne dà comunicazione alla ITL.
- Le parti sociali firmatarie dei verbali deliberativi dello stato di crisi aziendali si impegnano a comunicarli all'ITL.
- Qualora le cooperative interessate dallo stato di crisi, siano aderenti alle associazioni firmatarie del presente atto di indirizzo, la richiesta di informazioni verrà effettuata presso le centrali firmatarie stesse.

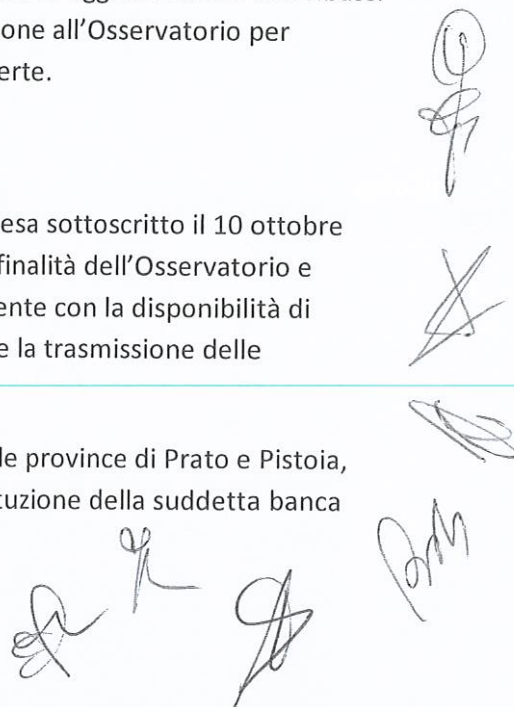
3. Indirizzi specifici per gli appalti pubblici

- 3.1. Le parti s'impegnano a realizzare, nel rispetto dei compiti e delle funzioni ad essi attribuiti, forme stabili di cooperazione tra l'Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione, le Prefetture di Prato e di Pistoia, tutti gli Enti Locali e tutte le Aziende Pubbliche partecipate del territorio di riferimento atte a garantire efficaci ed efficienti forme di monitoraggio del mercato degli appalti pubblici mediante la costante e reciproca acquisizione e condivisione dei dati e delle informazioni di comune interesse.
- 3.2. Gli Enti Pubblici del territorio, nell'emanazione dei bandi di gara d'appalto, provvederanno ad inserire clausole di salvaguardia finalizzate ad evitare la logica del massimo ribasso privilegiando l'offerta economicamente più vantaggiosa e garantendo l'integrale rispetto delle previsioni del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss. mm. e ii. (nonché le varie linee guida emesse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC) ed il rispetto delle previsioni normative in materia di regolarità contributiva e della relativa documentazione.
- 3.3. Gli EE.PP. del territorio, nell'emanazione dei bandi di gara d'appalto, provvederanno ad inserire norme per il rispetto sia delle clausole sociali contrattuali che dei contratti di settore come da pareri espressi dall'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC.
- 3.4. Nel caso di appalti con ricorso al criterio del massimo ribasso e in ogni caso di aggiudicazione con ribassi anormali, è auspicabile che la stazione appaltante proceda alla segnalazione all'Osservatorio per eventuali verifiche di congruità e regolarità delle condizioni di lavoro offerte.

4. Istituzione banca dati presso ITL

Per la realizzazione degli obiettivi rientranti nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 10 ottobre 2007 dal Ministro del Lavoro e dalle Parti Sociali, per il perseguimento delle finalità dell'Osservatorio e l'attuazione del presente Atto di Indirizzo, l'ITL Prato – Pistoia, compatibilmente con la disponibilità di risorse umane, si impegna ad organizzare e gestire la banca dati conseguente la trasmissione delle informazioni cui è fatta oggetto nel presente Atto, e specificamente:

- a) Si doterà di una banca dati aggiornata delle imprese cooperative delle province di Prato e Pistoia, gestita dalla ITL e suddivisa per categorie merceologiche. Nella costituzione della suddetta banca



dati si partirà dall'elenco delle cooperative aventi sede nelle province di Prato e Pistoia incrociandolo con quello delle cooperative che hanno depositato il regolamento interno.

b) Si procederà poi all'integrazione della banca dati con le informazioni fornite dalle cooperative relative:

- Al deposito del regolamento interno;
- Agli elementi del contratto di appalto
- All'applicazione del CCNL sottoscritto dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative nel settore merceologico ed in particolare del CCNL sottoscritto da CGIL, CISL, UIL, AGCI, CONFCOOPERATIVE, LEGACOOP;
- Alla dichiarazione dello stato di crisi;
- Alla adesione alle associazioni del Movimento Cooperativo.
- Alla certificazione dei contratti di appalto.

c) Fornirà orientamento di cui si terrà conto nella programmazione delle verifiche ispettive, che saranno svolte dall'Ispettorato verso settori o aziende o fenomeni che sono di maggiore rilevanza

Prato, 27.09.19

INPS	_____
INAIL	-
A.G.C.I	_____
CONFCOOPERATIVE	_____
LEGACOOP	_____
CGIL	_____
CISL	_____
UIL	_____
ITL Prato-Pistoia	_____